**Dal 30 aprile al 9 maggio la 69a edizione**

**LA PIÙ ANTICA RASSEGNA AL MONDO DI CINEMA E CULTURE DI MONTAGNA**

**Trento Film Festival: montagne e culture, dal 1952 è un laboratorio sulle terre alte, sempre pronto ad esplorare i cambiamenti nel modo di vivere la montagna e l’avventura. Paese ospite di questa edizione sarà la Groenlandia**

Dopo il grande successo dell’edizione “ibrida” dell’agosto 2020, quando è stata introdotta per la prima volta nella manifestazione la proiezione in streaming delle opere, la storica rassegna di cinema e culture di montagna si rimette in gioco e ritorna nella sua tradizionale collocazione primaverile.

Sarà un’edizione interamente digitale, quella che prenderà il via il **30 aprile** e si concluderà il **9 maggio** (con i film online fino al 16 maggio), e che avrà nella piattaforma online.trentofestival.it, nel sito trentofestival.it e nei canali social del Festival e dei tanti partner le sue sale, i suoi teatri, le sue arene: virtuali, certo, ma vissuti concretamente da migliaia di spettatori da un lato dello schermo e, dall’altro, da centinaia tra registi, ospiti e lo staff di un Trento Film Festival capace di adattarsi, ancora una volta, a circostanze molto difficili.

**98 le opere in programma** nelle 8 sezioni, provenienti da 31 paesi di produzione, il 30% in anteprima internazionale e il 50% in anteprima italiana. I film in concorso sono 23, 14 lungometraggi e 9 cortometraggi, per 18 anteprime tra italiane e internazionali, e la presenza di 9 registe donne.

Tra le anteprime più attese i due lungometraggi italiani in Concorso, con due protagonisti del mondo della cultura di montagna, e non solo: **Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord** di Dario Acocella, una produzione Samarcanda Film con Feltrinelli Real Cinema e Rai Cinema e il sostegno della Film Commision Valle d’Aosta, segue lo scrittore Premio Strega in un viaggio tra le Alpi e l’Alaska, accompagnato dall’ amico Nicola Magrin, sulle tracce dei suoi maestri letterari; **La casa rossa** di Francesco Catarinolo, prodotto da Tekla Films e Vidicom Media (con il sostegno di Piemonte Doc Film Fund e IDM Film Fund & Commission), documenta la vita e il lavoro ai tempi del Covid, dell’esploratore altoatesino Robert Peroni, da 30 anni stabilitosi in una comunità sulla costa orientale della **Groenlandia**, paese a cui è dedicata l’intera sezione *Destinazione* di quest’anno.

I film di apertura e chiusura, entrambi in anteprima assoluta, riaffermano il legame tra il festival, Trento e il Trentino: il già annunciato stupefacente cortometraggio animato digitale **Mila** della trentina a Hollywood Cinzia Angelini, ispirato ai racconti d’infanzia della madre dei bombardamenti su Trento durante la Seconda Guerra Mondiale, aprirà il programma il 30 aprile; mentre a chiuderlo sabato 8 maggio sarà il debutto di **N-Ice Cello - Storia del violoncello di ghiaccio** di Corrado Bungaro. Documentazione del viaggio dai ghiacciai delle Dolomiti al Mediterraneo, passando per il MUSE di Trento, di uno strumento musicale unico al mondo. La selezione cinematografica del 69. Trento Film Festival sarà accessibile a partire dal 30 aprile sulla piattaforma di streaming all’indirizzo **online.trentofestival.it**.

Nuovi film si aggiungeranno alla piattaforma ogni giorno fino all’8 maggio, restando successivamente disponibili per un’intera settimana, o fino al raggiungimento del limite di 500 visioni. La piattaforma sarà attiva **fino al 16 maggio**.

Il Trento FF online pass a 25€ consente di accedere all’intero programma durante le oltre due settimane di streaming. Il noleggio dei singoli film è gratuito fino ai 30 minuti di durata, al costo di 3€ per i mediometraggi fino ai 60 minuti, e di 5€ per i lungometraggi.

«Abbiamo voluto riportare la rassegna alla sua collocazione originale, in primavera - spiega la Direttrice del Festival, Luana Bisesti - per ripristinare un calendario che non avesse più il carattere dell’emergenzialità, pur confermando alcune delle innovazioni positive dell’edizione scorsa, come la piattaforma per le visioni online e le dirette sui canali social, che hanno permesso e permetteranno a migliaia di persone di accedere ai nostri contenuti originali. Con noi, anche quest’anno, decine di ospiti che animeranno i caffè scientifici in diretta radiofonica e gli incontri letterari, trasmessi dalle splendide sale di Palazzo Roccabruna in collaborazione con il Premio ITAS del Libro di Montagna e con Montura editing. Protagonista assoluto delle serate alpinistiche – che avranno il loro set al Supercinema Vittoria - sarà il grande alpinista **Hervé Barmasse**, che dialogherà ogni sera con un ospite diverso, su temi di grande attualità».

L’8 maggio sarà proclamato il vincitore del **47° Premio ITAS del Libro di montagna** che ques’anno celebra 50 anni di vita. Sono 110 le opere pervenute da 45 case editrici. In occasione dei suoi 50 anni, il 4 maggio, il Premio organizzerà il convegno “Scrivere, pubblicare, diffondere la montagna” per ripercorrerne la storia e fare il punto sulla letteratura di montagna con esperti e autori.

Anche dal punto di vista del rapporto con il territorio questa edizione riprenderà un’importante innovazione: sarà un Festival lungo, perché alla rassegna primaverile seguiranno altre due fasi: a inizio giugno, in collaborazione con il Comune di Trento, saranno organizzati ulteriori eventi che coinvolgeranno il capoluogo, in modo diffuso e partecipato, in particolare la **Rassegna internazionale dell’editoria di montagna Montagnalibri**. Nei mesi successivi, invece, il Festival toccherà le valli del Trentino, in collaborazione con numerosi partner con i quali sta organizzando gli eventi di un’estate di ripartenza, all’insegna del cinema e delle culture di montagna. Il programma è disponibile sul sito [www.trentofestival.it](http://www.trentofestival.it/)

(m.b.)

Trento, 13 aprile 2021